P200

Batteriologia

VALUAZIONE DEL TEST EAZYPLEX CSF DIRECT B PER LA DIAGNOSI RAPIDA DI MENINGITE BATTERICA

T. D'inzeo [1], B. Fiori [1], G.A. Morandotti [1], P. Mazzella [1], M.F. Ventriglia [1], G. Menchinelli [1], F.M. Liotti [1], G. De Angelis [1], M. Sanguinetti [1], T. Spanu [1]

[1]*Laboratorio di Microbiologia e Virologia, Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli", Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma*

INTRODUZIONE

La meningite batterica è una malattia rapidamente fatale. Una diagnosi tempestiva è fondamentale per instaurare un trattamento antibiotico appropriato volto a ridurre la mortalità e la morbosità. L'algoritmo diagnostico convenzionale nei pazienti con sospetta meningite è basata sulle analisi chimico-citologiche, l'esame esame microscopico mediante colorazione di Gram e l'esame colturale su campioni di liquido cerebro-spinale (LCS). Peraltro, tali test hanno sensibilità limitata nei campioni prelevati da pazienti precedentemente trattati con antibiotici. La ricerca degli antigeni batterici incrementa di poco la sensibilità diagnostica e pertanto riveste un limitato valore. Per contro, diversi studi hanno dimostrato che l'utilizzo di metodi molecolari incrementa l'accuratezza della diagnostica microbiologica eziologica. Il sistema Eazyplex CSF direct B è un metodo di PCR real time che identifica in 30 minuti la presenza di acidi nucleici di Listeria monocytogenes, Neisseria meningitidis, Streptococcus agalactiae e Streptococcus pneumoniae nei campioni di CSF. Lo scopo dello studio è stato quello di valutare l' accuratezza di tale metodica.

METODI

Lo studio è stato condotto prospetticamente durante il periodo 2016-2017 presso il laboratorio di Microbiologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma. Sono stati analizzati 50 campioni di CSF prelevati da pazienti con sospetta meningite batterica. I risultati del sistema Eazyplex CSF sono stati confrontati con i risultati del metodo convenzionale (esame batterioscopico e colturale). In caso di discrepanza i risultati sono stati confermati mediante PCR specifiche.

RISULTATI

L'esame batterioscopico ha rivelato la presenza di microrganismi in 15 casi (30%) (8 S. pneumoniae, 1 N. meningitidis, 1 S. agalactiae, 3 batteri gram negativi e 2 batteri gram positivi). L'esame colturale è risultato positivo in 18 casi (36%) di cui 12 (24%) per microrganismi inclusi nel pannello molecolare (2 L. monocytogenes, 1 N. meningitidis, 8 S. pneumoniae, 1 S. agalactiae) e 6 (12%) per microrganismi off-panel (1 Citrobacter Koseri, 2 Escherichia coli, 2 Propionibacterium acnes, 1 Streptococcus pyogenes). Il test Eazyplex CSF ha fornito un risultato positivo in 19 casi (38%) (2 L. monocytogenes, 4 N. meningitidis, 12 S. pneumoniae e 1 S. agalactiae). I risultati per i 7 casi discrepanti (molecolare-positivo e colturale-negativo), tutti ottenuti su campioni prelevati da pazienti pretrattati con antibiotici, sono stati confermati mediante PCR specifiche.

CONCLUSIONI

I risultati dello studio suggeriscono che il sistema Eazyplex CSF direct B è un metodo che incrementa l'accuratezza della diagnostica microbiologica della meningite batterica, particolarmente nei pazienti che hanno ricevuto un trattamento antibiotico prima del prelievo del CSF .